- Presa Rezzelasco: 928 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)

Impianto di Lovero

- Presa Adda a Grosotto: 1820 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)
- Presa Roasco a Grosotto: 448,4 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente).

Le modalità definitive di rilascio, proposte nel progetto presentato da A2A s.p.a. in data 4 dicembre 2008, dovranno essere approvate dalla Sede Territoriale di Sondrio; nel contempo la Società Concessionaria provvederà a rilasciare i quantitativi di cui sopra con modalità provvisorie attraverso gli organi di regolazione esistenti;

• così come previsto nell'Allegato 2 – Progetti di adeguamento al rilascio del DMV delle «Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale» anzi citate, l'adeguamento della concessione per quanto riguarda le potenze su cui la Società A2A s.p.a. dovrà corrispondere il canone, in considerazione della complessità dell'impianto e della presenza di sbarramenti aventi altezza maggiore di 15 m, dovrà avvenire entro nove mesi a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto;

• a decorrere dall'1 gennaio 2009 dovranno essere installati e funzionanti i misuratori della portata derivata e quelli di controllo del Deflusso Minimo Vitale;

Decreta

Recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

• che le concessioni di cui sopra vengano regolate, oltre a quanto stabilito nel presente decreto, secondo quanto contenuto nei disciplinari suppletivi che verranno regolarizzati entro sei mesi a decorrere dalla data del presente atto;

• di obbligare la Società Concessionaria ad installare, mettere e mantenere in funzione entro sei mesi dalla data del presente decreto, gli strumenti di misura della portata derivata, ove non già esistenti, così come da progetto approvato e quelli di controllo del Deflusso Minimo Vitale, secondo le modalità che saranno previste dagli elaborati progettuali che dovranno essere approvati dall'Autorità Concedente;

• di obbligare la Società Concessionaria, nell'interesse biologico, ambientale ed ittico dei corsi d'acqua interessati, secondo i criteri di compensazione, continuità, modulazione e controllo previsti dall'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia, a decorrere dall'1 gennaio 2009, a lasciar defluire dalle seguenti opere di presa i quantitativi di acqua indicati quale Deflusso Minimo Vitale (DMV):

Impianto di Premadio

Canale Gavia – San Giacomo

- Presa Gavia: 40 l/s rilasciati stagionalmente tramite apposito sistema
- Presa Cerena: 57 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)
- Presa Forni: 87 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Marmotta: 35 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)
- Presa Campo: 70 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)
- Presa Vitelli: 99 l/s rilasciati tramite apposito sistema

Canale Viola

- Presa Lia: 14 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Cardonè: 12 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Verva: 37 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Viola: 107 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Minestra: 18 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Foscagno: 22 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Cadangola: 15 l/s rilasciati tramite apposito sistema

Impianto di Grosio

- Presa Val Viola: 400 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Adda a Premadio: 253 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Frodolfo a Uzza: 631,3 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Roasco di Sacco: 406 l/s rilasciati tramite apposito sistema

Impianto di Grosotto

- Presa Adda a Le Prese: 662 l/s rilasciati tramite apposito sistema
- Presa Rezzelasco: 928 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)

Impianto di Lovero

- Presa Adda Grosotto: 1820 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)
- Presa Roasco Grosotto: 448,4 l/s rilasciati tramite non utilizzo della presa (acqua fluente)

secondo le modalità operative che dovranno essere approvate dalla Sede Territoriale di Sondrio.

Tali valori sono da intendersi provvisori ed adeguabili a seguito della determinazione, da parte della Regione Lombardia, dei fattori correttivi alla formula di calcolo del Deflusso Minimo Vitale previsti dal PTUA. Allo scopo di conservare la variabilità del regime naturale dei deflussi, l'amministrazione concedente si riserva inoltre la facoltà di modulare, in accordo con la società concessionaria, il rilascio del DMV nei diversi periodi dell'anno;

• di dare atto che, a seguito dell'adeguamento dell'impianto al rilascio del Deflusso Minimo Vitale i canoni dovranno essere adeguati alla nuova situazione dei rilasci. I nuovi termini di concessione dovranno essere regolarizzati entro nove mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto; nel contempo A2A s.p.a. dovrà corrispondere il canone secondo le modalità e le potenze nominali medie attualmente concesse;

• di dare atto che eventuali ridefinizioni dei valori del presente decreto potranno essere effettuate a seguito della determinazione dei fattori correttivi alla formula di calcolo del Deflusso Minimo Vitale e/o a seguito delle misurazioni effettuate sulle portate derivate per un periodo di almeno cinque anni dalla data di entrata in funzione degli strumenti di misura installati;

• di provvedere alla esecuzione del presente decreto mediante notifica all'interessato ai sensi della normativa vigente e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.
sede territoriale di Sondrio:
Felice Mandelli

(BUR2009068)

Provincia di Milano – Disposizione dirigenziale – Disposizione n. 3/2009 del 14 gennaio 2009 – r.g. 373/2009 del 14 gennaio 2009 – Atti n. 6154/2009 del 14 gennaio 2009 – Fascicolo n. 11.14/2008/1 – Provvedimento di classificazione tecnico-funzionale delle strade di competenza della Provincia di Milano appartenenti alla rete primaria o principale e riservate, in tutto o in parte, alla circolazione dei soli veicoli a motore

IL DIRETTORE CENTRALE TRASPORTI E VIABILITÀ
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Premesso che:

– con deliberazione di Consiglio provinciale rep. gen. n. 63/07 del 13 dicembre 2007, è stato approvato il documento denominato «Per una riforma della rete stradale – classificazione gerarchica e tecnico-funzionale»;

– il documento ha come oggetto la rete stradale del territorio provinciale (a prescindere dall'ente gestore) e contiene due distinte classificazioni con valenza di indirizzo programmatico:

a) la prima, denominata «classificazione gerarchica» e prevista dal d.m. infrastrutture e trasporti del 5 novembre 2001, distingue le strade per ordine d'importanza;

b) la seconda, denominata «classificazione tecnico-funzionale» e prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 285/1992 «Nuovo codice della strada», suddivide le strade in base alle loro caratteristiche tecniche e alle attività (funzioni) ammesse su di esse;

– la delibera di cui sopra ha demandato al direttore centrale Trasporti e viabilità il compito di adottare provvedimenti dirigenziali di classificazione tecnico-funzionale per ogni strada di competenza della Provincia di Milano, sulla base degli indirizzi programmatici indicati dal consiglio;

Considerato che:

– in base all'art. 13 comma 5 del d.lgs. n. 285/1992 i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale devono essere assunti dagli enti proprietari delle strade;

– in base all'art. 4 del d.lgs. n. 285/1992 i provvedimenti di delimitazione dei centri abitati, fondamentali per l'assegnazione della classe tecnico-funzionale alla strada, sono assunti dal comune territorialmente competente;

– il documento sulla classificazione gerarchica sopra citato asse-

gna rango di rete primaria o principale ad alcuni itinerari cui appartengono tratti della rete stradale di competenza della Provincia di Milano;

– parte dei tratti stradali primari o principali sono riconducibili alla categoria delle strade «B» (strade extraurbane principali ex art. 2 comma 3 lett. B del d.lgs. 285/1992) o «C» sottoclasse «B/c» («strade extraurbane secondarie» ex art. 2, comma 3, lett. C, del d.lgs. 285/1992 riservate alla circolazione di alcune categorie di veicoli a motore ex artt. 175 e 176 d.lgs. 285/1992);

Considerato inoltre che:

– la classificazione tecnico-funzionale ha dirette conseguenze sulle regole di circolazione e sulle attività di tutela della strada, per cui appare necessario provvedere a classificare la rete sulla base della situazione odierna anche se sono in corso procedimenti di progettazione che in alcuni casi prevedono di cambiare radicalmente le caratteristiche tecniche e funzionali di alcune strade, ma necessitano altresì di anni di lavoro per la realizzazione;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla classificazione tecnico-funzionale come previsto dal «Nuovo codice della strada», sulla base degli indirizzi programmatici individuati dal consiglio provinciale e nel rispetto delle delimitazioni di centro abitato individuate dai comuni, cominciando dalle strade provinciali appartenenti alla rete di rango primario o principale e riservate, in tutto o in parte, alla circolazione di alcune categorie di veicoli a motore;

Dato atto altresì che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'amministrazione Provinciale;

Visti:

– il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

– il d.lgs. 285/1992 «Nuovo codice della strada»;

– gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;

– gli artt. 32 e 33 del testo unico del regolamento degli uffici e dei servizi;

DISPONE

1) di classificare con il presente atto (ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 285/92), per i motivi esposti in premessa, i seguenti tratti stradali secondo le loro caratteristiche tecniche e funzionali:

Strada Provinciale «ex S.S. 35 dei Giovi»:

– dal km 128 + 930 al km 145 + 430 (nei Comuni di: Cormano, Paderno Dugnano, Varedo, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Seveso, Meda, Barlassina, Lentate sul Seveso): classe «B» Strada extraurbana principale;

Strada «ex S.S. 35 dei Giovi – variante di Lentate» (tratto stradale gestito dalla società Serravalle s.p.a. in virtù di una concessione rilasciata dall'ANAS):

– dal km 145 + 430 fino al termine della superstrada (nel comune di Lentate sul Seveso): classe «B» – Strada extraurbana principale;

Strada Provinciale 46 «Rho-Monza»:

– dalla connessione con lo svincolo sulla A8 al km 1 + 745 (nei Comuni di: Baranzate e Novate Milanese): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;

– dal km 1 + 745 al km 6 + 900 (nei comuni di: Novate Milanese, Bollate, Cormano, Paderno Dugnano): classe «B» – Strada extraurbana principale;

Strada Provinciale «ex S.S. 412 della Valtidone»:

– dallo svincolo con la A50 tangenziale ovest al km 2 + 300 (nel comune di Opera): classe «B» – Strada extraurbana principale;

– dal km 2 + 300 al km 8 + 890 (nei comuni di: Opera, Locate Triulzi, Carpiano) classe «C» – Strada extraurbana secondaria – sottoclasse «B/c» (strada a carreggiata semplice ma soggetta alle regole di circolazione di cui agli artt. 175 e 176 d.lgs. 285/1992 «nuovo codice della strada»);

Strada Provinciale «ex S.S. 11 Padana Superiore»:

– dal km 131 + 000 al km 132 + 300 (nel comune di Settimo Milanese): classe «B» – Strada extraurbana principale;

Strada «ex S.S. 11 Padana Superiore» (tratto stradale gestito dalla società Serravalle s.p.a. in virtù di una concessione rilasciata dall'ANAS);

– dal km 132 + 300 fino al termine della supestrada all'incrocio con la via di accesso al parcheggio di interscambio di Molino Dorino (nei Comuni di Milano e Pero): classe «B» – Strada extraurbana principale;

Strada Provinciale 60 «Monzese»:

– dal km 0 + 000 al km 2 + 368 (nei Comuni di: Arcore, Concorezzo, Villasanta e Monza): classe «B» – Strada extraurbana principale;

2) di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 234 comma 5 del d.lgs. 285/1992, con il presente provvedimento entrano in vigore, a margine delle strade qui classificate, le norme sulle fasce di rispetto stradali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 del d.lgs. 285/1992 e specificate agli artt. 26, 27 e 28 del d.P.R. 495/1992 «regolamento di esecuzione del codice della strada»;

3) di pubblicare la cartografia illustrativa del presente provvedimento sul sito internet della Provincia di Milano;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5) in attesa dell'istituzione dell'archivio nazionale strade, previsto dall'art. 225 comma 1 lett. a) del d.lgs. 285/1992, di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dei Trasporti;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia, D.C. Trasporti e Mobilità e alla società Serravalle s.p.a. (in qualità di gestore di alcune strade classificate all'interno di questo provvedimento);

7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare, ai sensi dell'art. 21 della l. 1034/71, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del d.P.R. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla notifica del medesimo.

Il direttore centrale
trasporti e viabilità:
Luciano Minotti

(BUR2009069)

Comune di Canonica d'Adda (BG) – Approvazione definitiva Piano Attuativo Integrato d'Intervento «Parco sull'Adda» della Società C.I.A.R. in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. e) della l.r. n. 23/97

Il Consiglio Comunale

Omissis

Delibera

1. *Omissis*

2. di approvare in via definitiva il seguente Piano Attuativo Integrato d'intervento «Parco sull'Adda» della Società C.I.A.R. in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) della l.r. n. 23/97, redatto dall'arch. Pietro Zanardi con studio tecnico in Urgnano (BG), via Rocca n. 34 e di conseguenza approvare specificatamente i seguenti elaborati costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pur non essendo materialmente allegati, ma depositati agli atti d'ufficio:

– Scheda informativa per l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi e loro varianti;

– Tavole da n. 1 a n. 8;

– Allegati da n. 6 a n. 14;

– Scheda tecnica regionale variante ai sensi della ex l.r. n. 23/1997 e s.m.i.;

3. di sottoporre la presente deliberazione alla procedura di cui all'art. 3 della legge regionale n. 23 del 23 giugno 1997 e s.m.i.;

4. *Omissis*.

Il sindaco:
Graziano Pirotta
Il segretario comunale:
Dora Consoli

(BUR20090610)

Comune di Castelseprio (VA) – Estratto delibera c.c. n. 52 del 29 dicembre 2008: approvazione Piano di recupero via A. da Giussano

Omissis

Delibera

Di approvare definitivamente, il Piano di recupero di iniziativa privata denominato via Alberto da Giussano, di proprietà del sig. Leone Adriano, residente in Varano Borghi, via De Amicis n. 3, in conformità agli elaborati tecnici come di seguito elencati:

– Allegato 1 – Titolo di proprietà;
– Allegato 2 – Relazione tecnica;
– Allegato 3 – Documentazione grafica composta da n. 10 tavole (relazione illustrativa e Norme Tecniche comprese):
  1. Strumenti urbanistici
  2. Calcoli planivolumetrici
  3. Relazione illustrativa
  4. Documentazione fotografica – stato di fatto